

**LA CASSAZIONE** RICHIESTA DEL PROCURATORE GENERALE

## Il pm Robledo va trasferito L'accusa: «Scambi di favori»

**Marinella Rossi**  
MILANO

**A UN PASSO** dall'uscita. Senza le mediazioni soft del vicepresidente del Csm Giovanni Legnini che tentava di chiudere la guerra di procura a Milano, la vertenza Bruti-Robledo, con un allontanamento temporaneo del secondo (un'applicazione di un anno fuori Milano) in attesa della pensione del primo (a dicembre 2015). A sparigliare le carte è il procuratore generale della Cassazione Gianfranco Ciani che ha avviato contro Alfredo Robledo l'azione disciplinare e ne ha chiesto (al "tribunale" del Csm che deciderà il 5 febbraio) il trasferimento d'ufficio e in via d'urgenza, inibendolo a svolgere funzioni di pm. L'accusa si fonda su uno «scambio di favori» tra l'aggiunto all'epoca all'anticorruzione, e l'avvocato della Lega Nord Domenico Aiello: rivelazione di atti coperti dal segre-

to istruttorio sulle spese pazze dei consiglieri regionali lombardi (inchiesta da lui condotta), in cambio di una collaborazione contro un «nemico comune», l'ex sindaco di Milano, **Gabriele Albertini** (che

all'epoca era rivale di Maroni per la presidenza della Regione, di cui Aiello curava gli interessi, e per Robledo era la controparte in un procedimento per calunnia aggravata ai suoi danni).

**SMS E INTERCETTAZIONI** tra Robledo e Aiello vengono inviate dalla Procura di Reggio Calabria nell'ambito di un'inchiesta scaturita da investimenti fatti in nome della Lega e approdata a faccendieri in odo-

re di 'ndrangheta. Reggio spedisce il carteggio alla Procura di Brescia (competente su Milano), che il 18 dicembre archivia l'accusa di rivelazione del segreto d'ufficio, per l'inutilizzabilità delle intercetta-

ni per un reato che non prevede l'arresto. Altro è però il raggio di azione del pg di Cassazione. Per Ciani il pm ha violato i doveri di imparzialità e riserbo, usato il proprio ruolo per conseguire vantaggi per sé, favorito indebitamente Aiello ed esponenti Lega, e compiuto scorrettezze verso i colleghi del procedimento rimborsi e verso il capo Bruti Liberati. Robledo avrebbe rivelato ad Aiello gli indizi a carico degli indagati dell'inchiesta che prima riguardava solo Lega e Pdl, e gli avrebbe annunciato, il 18 dicembre 2012, che il giorno dopo altri 7-8 consiglieri sarebbero stati indagati, e che a breve si sarebbe proceduto anche contro consiglieri dell'opposizione. Questo, sostiene il pg, perché Aiello lo aiutasse a bloccare **Albertini**, allora europarlamentare e accusato di aver calunniato Robledo, a ottenere l'immunità dall'assemblea di Bruxelles. L'aggiunto avrebbe chiesto ad Aiello copia degli atti inviati da **Albertini** alla commissione Ue per poter replicare con una sua nota al Parlamento europeo.

### INCHIESTA SUI RIMBORSI

Avrebbe passato notizie riservate a un avvocato in cambio di collaborazione contro **Albertini**

### Le intercettazioni da Reggio Calabria

La sezione disciplinare del Csm deciderà il 5 febbraio se accettare la richiesta del Pg della Cassazione dopo le nuove accuse al Procuratore



Sul pm Alfredo Robledo altra bufera

